

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO
DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Io non rischio 365: la comunicazione 2

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

B - Protezione civile - Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto si inserisce pienamente nell'obiettivo 11 dell'agenda 2030 volto a "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili". Nello specifico, il presente progetto mira a promuovere e diffondere le buone pratiche di protezione civile con riferimento a specifici rischi presenti sul territorio italiano (rischio sismico, rischio vulcanico, maremoto, alluvione e incendi boschivi), in continuità con le precedenti edizioni della campagna "Io non rischio", proseguendo nella realizzazione delle attività finalizzate alla mitigazione dei rischi naturali e antropici e alla diffusione di una cultura di prevenzione tra la popolazione, attraverso la realizzazione di "Io non rischio", volta ad abbracciare la logica di campagna "permanente", frutto della sinergia tra le varie componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile (DPC, Regioni e Province Autonome, enti locali, comunità scientifica e volontariato). Il progetto ha quindi l'obiettivo di sviluppare ulteriormente Io non rischio in una logica di campagna permanente e multicanale, puntando ad allargare il pubblico di riferimento attraverso il coinvolgimento di un sempre maggior numero di cittadini e, in particolare, della popolazione più giovane.

Per raggiungere questo obiettivo, le attività del progetto includeranno quindi l'arricchimento del sito dedicato "iononrischio.protezionecivile.it" attraverso news, approfondimenti e gallerie foto/video, il potenziamento della comunicazione sulle piattaforme di social media – attraverso un piano editoriale integrato tra i canali social della campagna @iononrischio e quelli istituzionali @dpcgov, anche valutando l'ipotesi di aprirne su piattaforme ad oggi non utilizzate –, la produzione di media kit e lo sviluppo di ulteriori strumenti e format di comunicazione che potranno essere elaborate con il contributo dei volontari SCU che parteciperanno al progetto.

Il progetto si propone, inoltre, di portare avanti attività di monitoraggio e valutazione in itinere ed ex

post rispetto ai risultati ottenuti dalla campagna, al fine di un costante miglioramento dell'iniziativa in un'ottica di sempre maggiore efficacia ed efficienza delle successive attività, nonché una puntuale attività di raccordo e supporto nei confronti del volontariato di protezione civile protagonista della campagna. In questo senso, il progetto offre un contributo fondamentale al programma, in quanto capace di far emergere strumenti e metodologie nuove di comunicazione che ben integrano le azioni previste dagli altri due progetti incentrati rispettivamente sulla pianificazione di protezione civile partecipata dai cittadini e sull'estensione delle iniziative di prevenzione di INR all'intero anno. E il rafforzamento della comunicazione attraverso strumenti innovativi, volto a formare cittadini più resilienti, ben risponde alla necessità di rendere le città e gli insediamenti più sicuri e sostenibili come da obiettivo del programma. I due enti co-progettanti (Dipartimento della protezione civile, ente proponente e titolare di accreditamento - Fondazione CIMA, ente di accoglienza) contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo condiviso del progetto, lavorando insieme su sedi diverse per la medesima finalità e mantenendo uno stretto raccordo operativo per sviluppare attività analoghe in modo complementare.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Per verificare il raggiungimento dei suddetti obiettivi, si può verificare l'incremento dei seguenti indicatori rispetto ai risultati conseguiti dalla Campagna INR nel 2022: in linea di massima i risultati attesi della campagna prevedono un incremento di tutti i valori rispetto all'annualità 2022.

- Numero di organizzazioni e associazioni coinvolte
- Comuni interessati
- Eventi realizzati sul territorio
- Contenuti dedicati alla Campagna sui canali social ufficiali del Dipartimento
- Uscite sui media dedicate alla Campagna
- Visitatori unici sito Io non rischio
- Visualizzazioni contenuti social Io non rischio (FB, TW, IG)

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per garantire l'efficacia della co-progettazione, gli operatori volontari svolgeranno le attività previste nelle due sedi in maniera condivisa, grazie ad un raccordo operativo costante che avverrà attraverso momenti di confronto da remoto organizzati ad hoc dagli OLP per trovare la piena sinergia di azione. Nei primi due/tre mesi di servizio degli Operatori volontari verranno poste in essere attività, comuni in tutte le sedi di attuazione del progetto, volte all'accoglienza, alla formazione ed alla preparazione degli Operatori volontari, all'inserimento all'interno della struttura del Dipartimento e di CIMA. La fase "*propedeutica*", comune a tutte le sedi di attuazione progetto, prevede attività di:

- **Introduzione degli operatori volontari presso le sedi di attuazione:** Questa attività ha lo scopo di favorire l'accoglienza ed i processi di conoscenza tra i volontari e il personale presente all'interno della sede di attuazione. Gli Operatori volontari in questa attività avranno un ruolo di apprendimento attraverso l'acquisizione delle informazioni di base necessarie per poter operare all'interno dell'ente. Durante tale attività l'operatore volontario dovrà assumere anche un ruolo propositivo per consentire agli altri di entrare in contatto con lui/lei e capire la sua attitudine verso le varie attività. Gli operatori volontari verranno affiancati dai referenti del progetto (tra cui l'Operatore Locale di Progetto) ed acquisiranno i primi elementi informativi necessari per la realizzazione del progetto stesso.
- **Preliminare monitoraggio delle attività della Campagna, delle strategie e degli specifici bisogni:** l'attività consiste in una azione di conoscenza ed approfondimento delle diverse fasi della Campagna "Io non rischio" e dei rischi in essa presentati. Gli operatori volontari avranno un ruolo di "*apprendimento attivo*" per iniziare ad inserirsi nell'ambiente operativo di lavoro in cui svolgeranno poi il loro servizio in collaborazione con il personale dipendente degli enti di accoglienza.

Terminate le attività della fase propedeutica, si entra nella fase “operativa” in cui gli Operatori volontari saranno introdotti nelle specifiche attività del progetto nelle modalità di seguito descritte e che, realizzate nel corso di tutto il progetto, consentiranno il concreto raggiungimento dell’obiettivo prefissato. Questa fase prevede attività comuni a tutte le sedi di attuazione progetto.

Per ogni attività realizzata, gli Operatori volontari raccoglieranno dati da conservare in fascicoli documentali o database interni al fine di lasciare traccia delle attività svolte e non disperdere le informazioni raccolte, necessarie al buon funzionamento del sistema Protezione Civile. Per ogni attività che prevede contatti con la popolazione **verrà dato risalto che il progetto è sviluppato nell’ambito del Servizio Civile Universale**, per dare risalto a come le attività ideate abbiano un positivo ed utile ritorno sul territorio. Si precisa infine che gli Operatori volontari potranno essere impiegati in tutte o solo in alcune delle attività previste e di seguito descritte, anche in relazione alle capacità organizzative ed alla propensione degli Operatori volontari stessi nonché in base alla disponibilità dei destinatari che si intende raggiungere e alle specifiche circostanze (es. avvio effettivo dei progetti rispetto alla data annuale della Campagna “Io non rischio”, etc.).

Attività comuni e specifici ruoli

Gli operatori volontari, nell’ambito del progetto, dopo essere stati adeguatamente formati svolgeranno, in tutte le sedi, le seguenti attività (con descrizione del ruolo specifico che dovranno ricoprire) in affiancamento al personale degli enti ma con un’attenzione particolare a che sviluppino una propria autonomia organizzativa e operativa:

- Analisi e monitoraggio dei dati e dei social media utilizzati

- L’analisi di cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato nelle precedenti edizioni è una delle attività più importanti per la costante opera di fine-tuning ed evoluzione cui è sottoposta la campagna “Io non rischio”. L’attività prevede inoltre il costante monitoraggio delle interazioni • Web e social relative alla campagna. Quella che segue è una lista per punti delle azioni previste per questa attività:
- Monitoraggio del gestionale “Io non rischio”
- Ricerca e verifica dei canali social gestiti dalle organizzazioni e associazioni di volontariato dedicati alla campagna
- Attività di benchmark con campagne europee e internazionali: studio delle campagne e analisi comparative per prendere spunti e buone pratiche
- Analisi dei risultati raggiunti dalle 2 edizioni precedenti della campagna “Io non rischio”, in particolare di quelli on line
- Monitoraggio delle attività social svolte da: partner della campagna, associazioni di volontariato, istituzioni coinvolte, società di servizi e operatori della comunicazione e dell’informazione
- Analisi del linguaggio utilizzato dagli stakeholder e dagli opinion leader
- Analisi della tipologia di contenuto utilizzato dagli stakeholder e dagli opinion leader
- Analisi differenziata (per periodo) degli accessi
- Individuazione delle strategie social che favoriscono l’incremento dell’attenzione sul tema della prevenzione
- Analisi differenziata per tipologie di social (Facebook, Twitter, Instagram, Youtube), dei target di riferimento, dei contenuti, delle strategie di condivisione e delle dinamiche di interazione fra gli utenti
- Analisi dell’integrazione tra le tipologie di social (Facebook, Twitter, Instagram, Youtube)
- Analisi delle potenzialità di nuovi social per promuovere i contenuti della campagna
- Monitoraggio delle attività svolte sui siti istituzionali da: partner della campagna, associazioni di volontariato, istituzioni coinvolte, società di servizi e operatori della comunicazione e dell’informazione
- Analisi statistica dei dati di accesso ai siti www.iononrischio.gov.it e www.protezionecivile.gov.it
- Analisi dei dati di accesso e dei contenuti pubblicati e distribuiti nelle diverse edizioni della campagna
- Analisi quantitativa delle menzioni della campagna su testate giornalistiche

- Analisi differenziata delle menzioni della campagna per tipologia di testata giornalistica (radio, tv, online, carta stampata)

Ruolo svolto dagli operatori volontari: Gli operatori volontari, affiancando il personale interno o in autonomia laddove possibile (seppure sotto la costante supervisione da parte del personale degli enti), saranno chiamati a svolgere sia un ruolo attivo sia di supporto nell'analisi dei risultati e dei linguaggi comunicativi finora utilizzati nella campagna "Io non rischio" e saranno coinvolti nell'elaborazione dei relativi capitoli nei documenti strategici (Piano di Comunicazione, Piano di attuazione ecc.)

- Studio e analisi di nuove metodologie di comunicazione

La comunicazione è in costante evoluzione e nel corso degli anni abbiamo potuto constatare quanto il contributo degli operatori volontari del Servizio Civile possa essere prezioso nell'offrire un punto di vista innovativo. Quella che segue è una lista per punti delle azioni previste per questa attività:

- Individuazione dei trend social sui temi della riduzione del rischio
- Individuazione dei temi rilevanti sull'agenda mediatica rispetto ai temi della riduzione del rischio
- Individuazione degli stakeholder e degli opinion leader sui social sui temi della riduzione del rischio
- Analisi delle buone pratiche di comunicazione rispetto alla riduzione del rischio sui social da parte delle amministrazioni a livello internazionale (target di riferimento, contenuti, strategie di condivisione, dinamiche di interazione fra gli utenti)
- Ricerca, verifica e monitoraggio degli account social delle organizzazioni e associazioni di volontariato che partecipano a Io non rischio
- Elaborazione di proposte relative all'implementazione e al rafforzamento della campagna.

Ruolo svolto dagli operatori: Gli operatori, lavorando inizialmente in affiancamento al personale del Servizio comunicazione e dell'Ufficio Stampa del Dipartimento, verranno avviati progressivamente all'acquisizione delle competenze necessarie all'elaborazione del Piano di comunicazione annuale, attraverso strumenti e prassi di progettazione condivisa.

- Elaborazione contenuti multimediali e implementazione social media

Uno degli aspetti più interessanti della campagna di comunicazione "Io non rischio" riguarda il costante bisogno di contributi creativi e gestionali che massimizzino la penetrazione e l'efficacia dei messaggi informativi rivolti alla popolazione. Quelle che seguono, sono le azioni principali previste per questa attività:

- Produzione di contenuti testuali e multimediali per alimentare i canali ufficiali social della campagna e/o i canali istituzionali del DPC nel corso dell'intero anno (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube, Flickr)
- Analisi quantitativa e qualitativa dell'impatto della campagna sui social
- Contributo alla gestione dei canali ufficiali social della campagna nel corso dell'intero anno (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube)
- Elaborazione di proposte per l'individuazione di nuovi target e nuovi canali per promuovere la diffusione del brand "Io non rischio"
- Attività di personalizzazione grafica dei profili social, in linea con l'identità visiva della campagna.

Ruolo svolto dagli operatori: lavorando in affiancamento al personale del Servizio comunicazione DPC, gli operatori saranno avviati via via a una sempre maggiore autonomia nella produzione di contenuti social e coinvolgimento nella gestione degli account ufficiali della campagna "Io non rischio".

- Sviluppo comunicazione web. Gestione e aggiornamento del sito istituzionale e della campagna

Oltre alle consuete attività di gestione e aggiornamento del sito "Io non rischio" sono previste ulteriori attività in cui gli operatori verranno coinvolti:

- Progettazione di nuove sezioni del sito www.iononrischio.it in relazione ai nuovi rischi progressivamente integrati nella campagna

- Redazione e pubblicazione di comunicati stampa, news e contenuti testuali sul sito www.protezionecivile.gov.it e sul sito www.iononrischio.it
- Pubblicazione di gallerie multimediali sul sito www.iononrischio.gov.it e sulle pagine dedicate alla campagna del sito www.protezionecivile.gov.it.

Ruolo svolto dagli operatori: sia in affiancamento, sia in autonomia, gli operatori parteciperanno al processo progettuale e creativo del portale “Io non rischio”, nonché di tutti i contenuti testuali, multimediali e interattivi più rispondenti agli obiettivi della presente attività.

- Prodotti di comunicazione - Realizzazione nuovi materiali

I prodotti di comunicazione utilizzati nella campagna “Io non rischio” sono in costante fase di revisione. Non solo i mezzi e i linguaggi comunicativi evolvono a una velocità che richiede un incessante lavoro di adeguamento e implementazione, ma anche le conoscenze tecnico-scientifiche, le tecnologie e le procedure di previsione e/o allertamento della popolazione sono in progressivo sviluppo e di conseguenza determinano la necessità di un continuo lavoro di revisione del messaggio comunicativo e delle informazioni da veicolare. Ecco le azioni previste per questa attività:

- Partecipazione alla ideazione e realizzazione dei nuovi materiali informativi e dei nuovi prodotti di comunicazione relativi ai rischi progressivamente inseriti nella campagna
- Partecipazione alla realizzazione di un media kit dedicato alla campagna rivolto al mondo dell’informazione
- Attività di editing e correzione di bozze.

Ruolo svolto dagli operatori: Gli operatori, in affiancamento al personale interno e ai consulenti tecnico-scientifici, sono chiamati a partecipare attivamente alla revisione e/o realizzazione dei nuovi materiali informativi, sia in formato stampabile sia in formato elettronico, contribuendo sia alla redazione dei contenuti sia alla realizzazione del format comunicativo più appropriato.

Rapporti con le organizzazioni di volontariato

Lo svolgimento della campagna “Io non rischio” richiede la cura di rapporti con numerosi attori, prevalentemente appartenenti al settore del volontariato: organizzazioni, referenti “Io non rischio”, direzioni regionali, che a loro volta seguono le attività portate avanti sull’intero territorio nazionale. A tal proposito, si prevede di disporre in tempo reale di un quadro aggiornato delle iniziative, per cui si prevedono le seguenti linee di attività:

- monitoraggio dei siti delle organizzazioni di volontariato
- monitoraggio dei social delle organizzazioni di volontariato
- monitoraggio del gestionale “Io non rischio”
- cura dei rapporti con i comunicatori per aspetti logistici e amministrativi relativi alla realizzazione delle iniziative Io non rischio
- cura dei rapporti con i referenti “Io non rischio” nazionali e regionali
- gestione dell’indirizzo di posta “Io non rischio”.

Ruolo svolto dagli operatori: Gli operatori, in affiancamento al personale del Servizio volontariato, si occuperanno della raccolta e della segnalazione al Servizio Comunicazione e all’Ufficio stampa del Dipartimento di iniziative, documentazione foto-video e buone prassi dal territorio. Una volta acquisita dimestichezza con gli attori della campagna potranno assumere parte attiva nei rapporti con le associazioni, costituendo una sorta di helpdesk per i volontari per questioni di varia natura legate a “Io non rischio”.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Dipartimento della Protezione Civile, Via Ulpiano 11 - 00193 Roma
Dipartimento della Protezione Civile, Via Vitorchiano 4 - 00189 Roma
Fondazione CIMA, Via Armando Magliotto 2 - 17100 Savona

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

totale 8 posti disponibili così suddivisi:

4 posti Dipartimento della Protezione Civile, Via Ulpiano 11 - 00193 Roma
2 posti Dipartimento della Protezione Civile, Via Vitorchiano 4 - 00189 Roma
2 posti Fondazione CIMA, Via Armando Magliotto 2 - 17100 Savona
Gli 8 posti disponibili sono da intendersi senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità di orario e disponibilità alla presenza nei giorni festivi in occasione di iniziative ed eventi legati alla campagna iniziative e in caso di emergenza di protezione civile che preveda anche l'attivazione degli strumenti di comunicazione Io non rischio.

I volontari potranno essere inoltre coinvolti, sulla base delle attività previste e in funzione delle loro disponibilità, in attività fuori sede su tutto il territorio nazionale, per un totale di massimo 30 giorni.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni per 25 ore settimanali / 1145 ore annue

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013, rilasciata da soggetto titolato

Nominativo: VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL

Codice fiscale: 92100820643

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

sarà utilizzato il sistema di selezione di ANPAS, ente titolare dell'intero programma insieme al Dipartimento della protezione civile e Fondazione CIMA.

Per i criteri di selezione si rinvia al seguente link:

https://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore) 44

La formazione generale si svolgerà a rotazione presso le singole sedi di attuazione del programma: eventuali costi di spostamento saranno a carico degli Enti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore) 73

Modalità di erogazione

Unica tranche

Le attività di formazione specifica verranno svolte in proprio in maniera analoga presso le sedi di attuazione. Potranno essere, comunque coinvolti esperti formatori di altri enti di servizio civile o di associazioni di volontariato, o ancora di organizzazioni umanitarie per lo svolgimento di alcuni moduli.

Il progetto formativo dei volontari utilizzerà la seguente metodologia:

Lezioni frontali tenute dai formatori ed integrate da interventi di esperti di volta in volta individuati e dinamiche non formali incentrate sulle esperienze (learning by doing). In questo campo il Dipartimento ha sviluppato negli anni un percorso didattico-pedagogico, basato su dinamiche di gruppo ed individuali volte al problem setting e al problem solving, all'integrazione multiculturale e alla formazione di competenze strategiche (role playing, giochi, esercizi, riflessioni metacognitive, tecniche della relazione interpersonale e della mediazione, simulazione in laboratorio assistite anche da strumenti audiovisivi ed informatici e case study).

Per quanto riguarda i contenuti della formazione il Dipartimento recepisce integralmente tutti i moduli formativi previsti dall'allegato alle linee guida della formazione approvate con la determina del Direttore generale dell'Ufficio nazionale per il servizio civile del 19 luglio 2013.

Sono previste verifiche periodiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per quanto concerne il monitoraggio della formazione dei volontari il Dipartimento si atterrà a tutte le disposizioni emanate in merito dall'Ufficio nazionale per il servizio civile con la circolare 24 maggio 2007, prot. UNSC/21346/II.5 concernente: "Monitoraggio sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale". Nel corso dei 12 mesi del progetto saranno effettuate:

1. tre verifiche mediante somministrazioni di questionari strutturati mirati a rilevare il livello di ritenzione delle conoscenze somministrate durante il corso di formazione. Una prima verifica sarà effettuata al termine del corso di formazione in modo da misurare il livello di apprendimento. Una seconda verifica sarà effettuata alla fine dell'ottavo mese del progetto. Questa sarà mirata non solo a valutare quanto "rimasto" del corso in termini cognitivi, ma soprattutto a scoprire se l'azione della formazione non formale sia riuscita a ricondurre le azioni concrete svolte dai volontari per la realizzazione del progetto al concetto di difesa civile della Patria. L'ultima verifica sarà effettuata al dodicesimo mese ed avrà lo scopo di una valutazione complessiva dell'esperienza formativa effettuata lungo tutto il periodo del servizio con particolare riferimento alla relazione tra le concrete attività svolte per la realizzazione del progetto e la difesa civile della Patria con azioni non armate e non violente intesa come conservazione e preservazione della Comunità nazionale e di come ciò in scala minore si applichi alla tenuta dei legami e della coesione delle comunità locali di fronte alle profonde trasformazioni imposte dal processo di globalizzazione;

2. incontri con i formatori e le altre figure coinvolte nella realizzazione del progetto al sesto e al decimo mese per identificare il senso delle attività concrete svolte nell'ambito dei progetti in relazione ai contenuti della formazione erogata.

Al termine del periodo di formazione, a ciascun verrà fornito tutto il materiale utilizzato durante le giornate di formazione (leggi, dispense, foto e filmati, presentazioni, ecc.): in questo modo ogni volontario ha a disposizione uno strumento di formazione che gli permette di approfondire in maniera costante le tematiche trattate.

Alcune parti della formazione, comunque inferiori al 50% del totale, potranno essere erogate on line in maniera sincrona. Nel caso gli enti provvederanno a mettere a disposizione degli operatori SCU adeguati strumenti.

Modulo Formazione	Contenuti	Durata (ore)
Introduzione alla protezione civile e alla Campagna INR	Presentazione del progetto	1
	Attività sul perché sono qui, cosa mi aspetto, regole d'ingaggio, aspetti motivazionali - [per gli aspetti motivazionali, l'attività potrebbe essere su aspettative chi sono, da dove vengo etc.]	1
	Servizio Nazionale di Protezione Civile	3
	Il codice di protezione civile	2
	Il volontariato di protezione civile	2
	Il volontariato di protezione civile nella Campagna INR	2
	La risposta del Sistema di protezione civile in	2

Introduzione alla protezione civile e alla Campagna INR	emergenza	
	Visita alle Sale operative	2
	La pianificazione di protezione civile	2
	Introduzione al concetto di prevenzione e ai principi e valori della Campagna	2
	Il concetto di rischio	1
Rischio terremoto e maremoto	Rischio terremoto [Lezione frontale]	2
	Visita alla Sala OSS-RAN	0,5
	Rischio terremoto [LABORATORIO]	2
	Rischio maremoto [Lezione frontale]	2
	Rischio maremoto [LABORATORIO]	2
	Lettura materiali terremoto e maremoto - con domande e discussioni sul tema con i tecnici per ciascun rischio	1
	I materiali della piazza: la linea del tempo come memoria storica; totem; piano comunale come approfondimento sulla pianificazione	2
	Memoria storica	1
Rischio alluvione	Rischio Alluvione [Lezione frontale]	2
	Visita al Centro Funzionale	0,5
	Il sistema di allertamento	2
	Rischio Alluvione [Laboratorio]	2
	Lettura materiali alluvione - con domande e discussioni sul tema con i tecnici	1
	I materiali della piazza: la tenda alluvione; roll-up sistema di allertamento	2
Rischio vulcanico	Rischio vulcanico	2
	Lettura materiali rischio vulcanico	2

Rischio incendi boschivi	Rischio incendi boschivi	2
	Lettura materiali rischio incendi boschivi	1
Altri rischi	Il rischio ambientale, nucleare, industriale	2
Comunicazione e multi-canalità	L'informazione di protezione civile e il lavoro dell'ufficio stampa	2
	Comunicazione del rischio e comunicazione di emergenza	2
	Storytelling: come si racconta una storia in piazza	4
	Tecniche di comunicazione in piazza	3
	I canali Io non rischio e le piazze digitali	2
	Io non rischio 365	1
	Protezione civile e disabilità – comunicazione accessibile e inclusiva	2
	I canali social ufficiali del Dipartimento	2
	Laboratorio sui social e gli strumenti utili per la comunicazione su di essi	2
	Laboratorio sulla comunicazione multicanale	2
	Monitoraggio e analisi della Campagna	2
Totale ore formazione specifica		73

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Formazione generale lavoratore/volontario (4 ore)</i> ➤ <i>Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)</i> 	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale 6 ore
<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i> - Il Decreto Legge 81/2008, applicazione; - Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	2 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Io non rischio 365: buone pratiche di protezione civile 2

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Numero ore collettive 17 Numero ore individuali 4 Totale ore 21

• **Tempi**

La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto.

• **Modalità**

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste.

• **Articolazione oraria**

Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito:

- 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive);
- 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore).

Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali.

Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione.

A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale

Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche

per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di auto-orientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità

Incontri collettivi

Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

Secondo incontro: sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale

Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura

Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute

Incontri individuali

Nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali:

Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all'incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa.

A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

Attività Opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare.

Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc.) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso. L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.